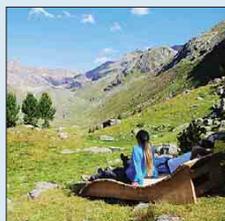


PARCO

Posizionate le «porte d'ingresso» alle valli con citazioni sulla natura



Prendiparco: dieci lettini per escursionisti messi nei punti panoramici

PARCO - «L'animo umano si diletta nel silenzio della natura, che si rivela solo a chi lo cerca». La frase di Charlie Chaplin è una di quelle incise sui lettini che quest'estate gli appassionati di montagna hanno trovato disseminati in tutto il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio Trentino. I «Prendiparco», che come idea si ispirano alle

sdraio da spiaggia, sono l'evoluzione della classica panchina in legno che fino a oggi veniva installata lungo i percorsi di montagna e nei punti più panoramici per consentire una sosta comoda e confortante agli escursionisti. Si tratta di dieci lettini, realizzati dagli operai del parco in legno di larice e in modo

ecosostenibile, che sono stati posizionati nei punti più belli e suggestivi delle Valli di Rabbi e Peio, in zone isolate e un po' fuori dai sentieri. La novità, che peraltro è già stata molto apprezzata da chi è riuscito a scoprirli, è un modo per aiutare il visitatore della riserva naturale a porsi in sintonia con la natura che lo circonda. L.S.

# Un belvedere sulla cascata Cadini

Un nuovo percorso sullo sperone di roccia

LORENA STABLUM

PARCO - L'acqua degli spruzzi arriva sulla faccia da tanto si è vicini alla cascata. Se poi ci si ferma un attimo a guardarsi intorno, la valle sotto i piedi si apre e si gode la vista dell'abitato di Peio Fonti. È un lavoro che ha richiesto perizia, attenzione al minimo particolare e precisione quello recentemente ultimato in Val di Peio dagli operai del settore trentino del Parco Naturale dello Stelvio. Un lavoro che ha inteso valorizzare, con la realizzazione di una passerella e di un belvedere in legno, la cascata a cui dà vita il rio Cadini. Le sue acque, alla fine del salto, purtroppo sono catturate da una brutta opera di presa in cemento, funzionale al sistema idroelettrico della valle e che l'escursionista, che, seguendo il sentiero Sat 125, si trova a transitare in là, non può non notare in mezzo a una natura così suggestiva. La zona infatti è molto bella ed è molto frequentata da chi, tagliando il versante, vuole arrivare dal Rifugio Sciottolo al lago Pian Palù. Per mitigare l'impatto dell'infrastruttura, quindi, l'ente ha

deciso di realizzare un nuovo percorso, che porta fin su, oltre lo sperone di roccia, da cui scivolano spumeggianti le acque del corso d'acqua. Cinque minuti di camminata in più che regalano l'emozione di arrivare fin quasi in mezzo alla cascata. È stato perciò realizzato un nuovo tratto di sentiero, che si conclude in una passerella in legno di larice ancorata alla parete rocciosa e messa in sicurezza con cordini d'acciaio. Sulla sommità della roccia, è stato creato un belvedere, un balcone che si affaccia anche sul fondovalle. Il tutto è stato fatto in un punto piuttosto impervio, cosa che ha richiesto particolari abilità agli operai, che hanno dovuto lavorare in condizioni difficili e limitati anche dalla presenza di imbragature per la sicurezza. All'inizio del nuovo percorso, quindi, è stato posizionato un cancello che precluderà l'accesso al parapetto durante la stagione invernale. La struttura è stata fatta in modo che potrà resistere anche a eventuali nevicate abbondanti. La realizzazione della passerella è uno dei molti interventi realizzati dall'ente. Tra questi si segnalano l'ideazione



dei lettini «Prendiparco» (si veda l'articolo dedicato) e l'installazione delle «porte del parco» all'ingresso delle valli principali del territorio interessato dalla riserva naturale, come ad esempio, nella valle di Cercen, la val di Saent e in località al Plan in Val di Rabbi e in Val del Monte e in Val de la Mare nella Valletta. Si tratta

di una sorta di totem in legno, che nella parte frontale riporta, oltre al logo, anche il nome della valle e nel retro invece una citazione o una frase che

invita alla riflessione. Tutte le opere in legno sono state realizzate dalla segheria e dalla falegnameria del Parco.

IN BREVE

COGOLO

**Ricette in piazza**  
In Piazza Monari a Cogolo alle 17.30 «Le ricette della Val di Pejo» con Davide Zambelli.

MONCLASSICO

**Visita alle meridiane**  
Alle 17 appuntamento al Biolago per la visita alle meridiane di Presson con guida. L'attività si concluderà con una piccola degustazione dei prodotti dell'azienda agricola «Gusto Natura». Prenotazione obbligatoria entro le 12 telefonando allo 0463.986113.

COGOLO

**Festa dell'agricoltura**  
Domani, alle 18.30, in località Biancaneve si apre la Festa dell'agricoltura con cena con toro allo spiedo e musica e balli. Si continua sabato e domenica a partire dalle 10 con la Fera de Cogol, showcooking stellati, ristorante gourmet, Desmaldaga delle vacche e Patio delle Frazioni.

CELENTINO

**All'Emosue**  
Sabato 15 settembre l'emosue Piccolo Mondo Alpino propone visite guidate alla Casa dell'emosue, all'Orto dei semplici e al laboratorio di tessitura, inizio ad ore 10.

MALÉ

**«Mamma mia» 2**  
Sabato 15 e domenica 16 settembre il cinema propone il film «Mamma Mia! Ci risiamo» alle 21.15.

VERMIGLIO

**Forte Strino**  
Cambiano gli orari di Forte Strino, fino al 16 settembre sarà aperto tutti i pomeriggi dalle 14 alle 18.

RUMO

Gilmozzi accolto dagli scolari «finanziatori»

## Viva il nuovo depuratore

Sanzeno | Il Prg

### Sì della Giunta alla variante

SANZENO - La Giunta provinciale ha approvato la variante 2016 al piano regolatore generale del Comune di Sanzeno adottata in via definitiva il 18 luglio 2018 con la deliberazione del commissario ad acta Graziano Pellegrini. Si conclude così il procedimento di approvazione della variante al Prg, che era finalizzata alla verifica dello stato di attuazione dello strumento urbanistico, all'adeguamento del Prg alla normativa urbanistica provinciale e alle specificazioni tecniche per l'Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio. Inoltre, l'amministrazione comunale con la variante in oggetto ha condotto la verifica del Prg rispetto ai vincoli preordinati all'esproprio e ha aggiornato la pianificazione dei centri storici, recependo quanto disciplinato dall'articolo 105 della legge provinciale n. 15/2015

GUIDO SMADELLI

RUMO - Da anni la scuola primaria di Rumo è impegnata in progetti riguardanti l'acqua e la depurazione domestica, grazie all'impegno in tale ottica del corpo insegnante. Attività socio-didattico-ambientali condotte in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Appa; e che hanno indotto i ragazzini, vincitori nel 2016 di un premio di 1.500 euro grazie al proprio impegno, ad utilizzarlo per un preciso scopo. C'era da decidere cosa fare di quel gruzzoletto; e gli alunni avevano scelto di devolverlo integralmente alla Provincia, perché fosse utilizzato per la realizzazione di un depuratore, di cui c'è quanto mai bisogno. Ieri alunni ed insegnanti, in occasione dell'inizio delle lezioni, hanno avuto una piacevole sorpresa. Alla scuola primaria, intitolata ad Odoardo Focherini e Maria Marchesi, si è recato infatti l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, che ha voluto ringraziare gli alunni per quel dono, annunciando loro che nei giorni scorsi (il 7 settembre) la giunta provinciale, dopo una lunga trafila burocratica, ha stanziato quasi 2 milioni di euro per la costruzione del nuovo depuratore delle acque di Rumo, che sostituirà la

obsoleta e malfunzionante fossa Imhoff esistente. La scuola primaria fin dal 2008 ha avviato progetti riguardanti l'acqua e la depurazione domestica, predisponendo ogni anno attività specifiche; tra le prime cose che, fin dall'inizio delle operazioni, i ragazzini hanno notato, sono state le pessime condizioni della vasca Imhoff, che dovrebbe ripulire le acque nere degli scarichi domestici; una struttura realizzata negli anni '80, che non ha mai funzionato (ricordiamo che a causa delle fosse Imhoff e del loro malfunzionamento, oltre 20 anni fa, davanti al giudice sono giunti una ventina di sindaci delle valli del Noce... poi assolti). Negli anni i bambini hanno approfondito l'argomento, compiendo analisi, a conferma dell'inefficienza dell'impianto, esponendo nel 2014 i risultati delle loro ricerche in consiglio comunale, per giungere infine al «dono» alla Provincia del 2016. La scuola, in accordo con l'Istituto comprensivo, ha deciso di invitare l'assessore Gilmozzi ed il sindaco Michela Noletti, dopo aver avuto notizia dello stanziamento per la costruzione del depuratore; e l'assessore provinciale è stato premiato con un cestino di prodotti della cooperativa scolastica «Un sogno smarrito» contenente farina gialla,



Foto di gruppo con l'assessore e (sotto) la visita alla Imhoff



grano saraceno, marmellate, camomilla... tutto coltivato a chilometri zero dai ragazzi. La giornata si è conclusa con un esperimento: lo sversamento in un water di fluoescina, e passeggiata tra i tombini fino alla vasca Imhoff per seguirne il tragitto, con Mauro

Gilmozzi sceso a piedi fino all'impianto assieme ai ragazzi. Un esperimento che dimostra quanto sia importante non gettare rifiuti negli scarichi, ed impegnarsi per mantenere le acque pulite, sia per l'ambiente, sia per gli animali che lo abitano, uomo compreso.